

## CURRICULUM VITAE

Io sottoscritta **FLAMINIA IELO**, nata a Roma il 09.03.1989, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità,

### DICHIARO

#### POSIZIONE ATTUALE

Dottore di ricerca in Discipline Giuridiche – Curriculum Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Tesi di dottorato: "Il governo delle società a partecipazione statale".

Avvocato, abilitato presso il distretto della Corte di Appello di Roma (sessione 2014), iscritta all'albo degli avvocati di Roma.

Titolare di un contratto integrativo della didattica in Diritto Amministrativo I presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Febbraio 2015 – Cultore della materia in diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Luglio 2014 – Diploma di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l'Università di Roma Tre.

Settembre 2012 (anno accademico 2007/2008) – Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Votazione 110/110 e lode. Tesi in Diritto Amministrativo, relatore Prof. Guido Corso, dal titolo "L'elemento soggettivo nella responsabilità della pubblica amministrazione da lesione di interesse legittimo".

2007 – Diploma di maturità classica presso il Liceo Classico "Dante Alighieri", Roma.

#### ESPERIENZE PROFESSIONALI

luglio 2017 – Ha conseguito l'idoneità nel concorso in magistratura ordinaria indetto con il bando pubblicato in G.U. n. 90 del 20.10.2015.

2016 – marzo 2017 Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Area Affari Legislativi, Istituzionali e Attività di Presidenza. Esperta in diritto amministrativo, diritto sportivo e match – fixing.

2014/2015 – Abilitazione all'esercizio della professione forense, Corte di Appello di Roma.

2013/2014 – Studio legale Dettori & associati. Praticante avvocato. Specializzazione in contratti pubblici e sottoscrizione di strumenti finanziari da parte di enti locali, procedure di reclutamento del personale, urbanistica ed edilizia.

2012(ottobre)/2013(ottobre) – Avvocatura Capitolina. Pratica forense. Partecipazione alle udienze presso il Tribunale Civile di Roma, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione. Attività di predisposizione di atti e pareri per l'amministrazione.

### **ESPERIENZE DIDATTICHE**

2015 luglio/periodo attuale – MIDA - Master interuniversitario in Diritto amministrativo – Università La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata e LUISS.

Seminario di approfondimento “Il recepimento delle direttive sui contratti pubblici 2014. Sistemi nazionali a confronto”. Assistenza degli studenti per l'elaborazione delle tesi di Master.

2014(settembre) - al periodo attuale – Università di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza. Titolare di contratto integrativo della didattica in Diritto Amministrativo I (Prof. Giulio Napolitano). Seminari e supporto alle attività di cattedra.

2014 /2015 – Università di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza. Attività di supporto alla didattica e assistenza degli studenti dei corsi di Diritto Amministrativo I (Prof. Guido Corso), Diritto Amministrativo II (Prof. Giulio Napolitano).

### **ATTIVITÀ DI RICERCA**

2016 – Partecipazione alla ricerca finanziata da Utilitalia sulla gestione dei servizi pubblici locali coordinata dal Prof. G. Napolitano e dal Prof. A. Petretto.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

2014/periodo corrente – Membro del Comitato Editoriale della Rivista di Diritto Sportivo (CONI).

### **ESPERIENZE ALL'ESTERO**

2016 - Visiting scholar presso il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law di Heidelberg.

2010/2011 - borsa di studio “Erasmus” presso l'Universidad de Salamanca, Spagna.

## **PUBBLICAZIONI**

F. Ielo e F. Spanicciati, "La gestione efficiente dei servizi pubblici locali in un ambiente ben regolato", in G. Napolitano, A. Petretto (a cura di), La regolazione efficiente dei servizi pubblici locali, Editoriale Scientifica, 2017.

B. Barmann e F. Ielo, "L'indipendenza delle Autorità di regolazione", in G. Napolitano, A. Petretto (a cura di), La regolazione efficiente dei servizi pubblici locali, Editoriale Scientifica, 2017.

F. Ielo, "Il prefetto difetta del potere di annullare le trascrizioni di matrimoni contratti all'estero tra persone omosessuali", commento alla sentenza del T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I ter, 9 marzo 2015 n. 3912, in Giornale di Diritto Amministrativo, 2015, fasc. 3.

Sulla definitiva cessazione dell'attività del Tnas: coordinamento tra il comma 1 e il comma 2 dell'art. 65 del codice della giustizia sportiva, in Rivista Diritto sportivo CONI - online.

L'elemento soggettivo nella responsabilità risarcitoria della pubblica amministrazione: la colpa requisito ancora imprescindibile?, pubblicato in Rivista "Tempio di Giove", 2013 n. 3.

Si allega estratto delle pubblicazioni cartacee anzidette che si autocertificano ai sensi del DPR 445/2000.

## **MEMBERSHIP**

2016 – Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione (IRPA).

2015 – Lab-ip, Laboratorio per l'innovazione pubblica, direttore Prof. Giulio Napolitano.

## **LINGUE**

Italiano: lingua madre

Inglese: conoscenza della lingua scritta e parlata livello b 2

Spagnolo: conoscenza della lingua parlata e scritta livello b 2/3 certificato da BULATS.

## **COMPETENZE INFORMATICHE**

Patente ECDL

Roma, 28 novembre 2017

  
Avv. Flaminia Ielo

Trascrizioni matrimoni omosessuali

# Il Prefetto difetta del potere di annullare le trascrizioni di matrimoni contratti all'estero tra persone omosessuali

T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I *ter*, 9 marzo 2015 n. 3912 - Pres. Amodio - Est. Proietti - *Omissis e Omissis contro* Ministero dell'Interno, Prefetto della Provincia di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Sindaco di Roma Capitale

**Posto che in base alla normativa vigente i matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti all'estero non sono suscettibili di trascrizione nei registri di stato civile, la trascrizione di un tale atto posta in essere dall'Ufficiale di stato civile può essere modificata o cancellata, secondo la legislazione vigente in materia, solo in forza di un provvedimento dell'Autorità giurisdizionale; è pertanto illegittimo per difetto assoluto di attribuzione il decreto del Prefetto con il quale è ordinato l'annullamento della trascrizione.**

## ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

<b>Conforme</b>	Corte di Cassazione, sez. I, 15 marzo 2012, n. 4184
<b>Difforme</b>	Non si rinvencono precedenti in materia

(*Omissis*)

## IL COMMENTO di Flaminia Ielo

Con la sentenza in commento il Tribunale amministrativo sancisce la carenza in capo al Prefetto, e prima ancora al Sindaco, in qualità di Ufficiale di stato civile, di un potere di intervento - che non sia meramente correttivo di errori materiali - sulle trascrizioni di atti di stato civile effettuate nel registro di stato civile. La particolare attenzione che suscita la pronuncia deriva dal fatto che la questione trattata inerisce la trascrizione di atti di matrimonio stipulati all'estero tra persone di medesimo sesso. Nelle sue argomentazioni, il Tribunale amministrativo, aderendo a quanto di recente affermato dalla Corte costituzionale e dalla Corte di Cassazione in merito alla impossibilità di riconoscere nel nostro ordinamento effetti giuridici ai matrimoni omosessuali contratti all'estero, analizza il perimetro del potere correttivo dell'organo amministrativo sui registri civili, il rapporto tra Prefetto e Sindaco nell'esercizio delle funzioni delegate di governo, la natura dell'atto di trascrizione, per arrivare ad affermare l'esistenza di una riserva di giurisdizione del Tribunale ordinario in merito alla rettifica delle trascrizioni effettuate sul registro di stato civile.

**IRPA**

ISTITUTO DI RICERCHE  
SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

# LA REGOLAZIONE EFFICIENTE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

EDITORIALE  
SCIENTIFICA



## LA GESTIONE EFFICIENTE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN UN AMBIENTE BEN REGOLATO

*Flaminia Ielo e Federico Spanicciati\**

SOMMARIO: 1. L'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di servizi pubblici locali. – 2. La gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. – 3. La promozione della concorrenza nel mercato. – 3.1. La liberalizzazione. – 3.2. Gli obblighi di servizio pubblico. – 3.3. I regimi di esclusiva. – 4. La concorrenza per il mercato. – 4.1. L'esternalizzazione. – 4.2. L'affidamento a società mista. – 4.3. L'autoproduzione. – 5. La gestione delle reti. – 6. L'organizzazione della gestione. – 7. Le società a partecipazione pubblica locale. – 8. Conclusioni.

### *1. L'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di servizi pubblici locali*

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito una evoluzione costante nel corso dell'ultimo quarto di secolo, a partire dalla scarna disciplina introdotta dalla più ampia legislazione sugli enti locali, la l. n. 142/1990, sulla quale si è poi innestata una serie di interventi spesso puntuali e disarmonici<sup>1</sup>. La stessa collocazione della disciplina dei servizi pubblici locali

\* Il *paper* è il risultato di un lavoro condiviso. Tuttavia, Flaminia Ielo ha scritto i par. 2, 3, 4, 5, 7. Federico Spanicciati ha scritto i par. 1 e 6. Le considerazioni conclusive sono state elaborate congiuntamente.

<sup>1</sup> L'evoluzione della regolazione indipendente dei servizi pubblici può essere distinta in tre fasi. La prima fase, compresa tra il 1995-1997 identifica l'«età dell'oro» dei regolatori indipendenti, iniziata con l'istituzione delle due grandi Autorità di controllo su energia e telecomunicazioni a seguito della privatizzazione delle imprese operanti in questi settori, identificativi di mercati ad alta capacità economica. Tale disegno di regolazione è però rimasto incompleto e, in quanto postulato da legge di rango primario, reversibile. La seconda fase, che si estende per il decennio 2000-2010, è la fase di stasi, in cui il disegno regolatorio non riesce a completarsi, procedendo al più per forme minori di regolamentazione. La terza fase, principalmente concentrata nel biennio 2011-2012, è la fase del completamento effettivo del modello di regolazione: si assiste ad una piena liberalizzazione dei mercati e l'autorità interviene in particolare conformando l'attività degli operatori che vi operano, ad esempio stabilendo le tariffe. Da evidenziare, inoltre, che nel tempo è mutato anche il paradigma di riferimento della regolazione: mentre alla sua origine la regolazione si colloca in una realtà in cui la gestione dei servizi pubblici locali è svolta da parte di poche grandi imprese, lo scenario attuale presenta una realtà sensibilmente diversa in cui la regolazione è chiamata a misurarsi con una pluralità di operatori di piccole o medie dimensioni. Il sistema pone pertanto oggi problemi inediti in termini di impatto della regolazione, di applicazione delle regole, di perseguimento dell'efficienza.

## L'INDIPENDENZA DELLE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

*Benedetta Barmann e Flaminia Ielo\**

SOMMARIO: 1. L'indipendenza e la neutralità delle Autorità di regolazione. - 2. L'indipendenza funzionale. - 3. L'indipendenza strutturale. - 3.1. La nomina. - 3.2. La durata del mandato. - 3.3. La revoca del mandato. - 3.4. La composizione del vertice. - 3.5. Criteri di nomina: i requisiti. - 3.6. Le incompatibilità. - 4. L'autonomia organizzativa. - 4.1. L'autonomia finanziaria. - 5. Indipendenza ... ma non troppa. - 5.1. L'*accountability* nei confronti delle istituzioni e dei soggetti regolati. - 5.2. Indipendenza e sistemi a rete. - 6. Conclusioni.

### 1. *L'indipendenza e la neutralità delle Autorità di regolazione*

L'ordinamento italiano conosce da ormai un quarto di secolo le Autorità indipendenti e il loro ruolo nel sistema economico del paese. Per quanto ognuna di esse presenti tratti particolari in ragione della sua storia e del contesto in cui opera, è diffusa la consapevolezza che l'efficienza e l'effettività della regolazione e della vigilanza possano essere garantite esclusivamente se l'indipendenza delle Autorità è saldamente presidiata e autenticamente praticata.

Il legislatore, d'altra parte, ben sa che la mera affermazione dell'indipendenza dell'autorità nella legge istitutiva non è certo sufficiente<sup>1</sup>. Occorre, altresì, delineare un compendio di misure e regole che consolidino su più fronti tale carattere. In questo senso il legislatore, al momento della costituzione dell'Autorità, plasma il grado di intensità di indipendenza che intende questa attribuire, predisponendo diversi meccanismi giuridico-istituzionali che siano volti ad assicurarla, sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista funzionale.

Si consideri, tuttavia, che le medesime garanzie idonee in astratto a prevenire fenomeni di interferenza e di condizionamento, a seconda delle scelte discrezionali fatte in sede di attuazione e a causa della interazione con fattori esterni, possono restituire in concreto una realtà differente, che pre-

\* Il *paper* è il risultato di un lavoro condiviso. Tuttavia, Benedetta Barmann ha scritto i par. 3.5, 3.6, 4 e 5. Flaminia Ielo ha scritto i par. 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4. Le considerazioni conclusive sono state elaborate congiuntamente.

<sup>1</sup> Cfr. M. THATCHER, *Delegation to Independent Regulatory Agencies: Pressures, Functions and Contextual Mediation*, in *West European Politics*, 25, 2002.